

LONGARONE

LONGARONE. «Da "Caccia, pesca e natura" deve partire un messaggio positivo che lega il mondo venatorio alla salvaguardia del territorio». Lo ha detto il neo assessore regionale alla caccia, Daniele Stival, aprendo ieri la 10ª edizione della rassegna.

Alla cerimonia inaugurale della fiera (aperta fino a domani con orario dalle 9 alle 19) erano presenti, fra gli altri, l'europarlamentare Sergio Berlato, i consiglieri regionali Sergio Reolon e Gianpiero Possamai, l'assessore provinciale alla caccia e pesca, Silver De Zolt.

Visitatori alla fiera Caccia, pesca e natura



Stival inaugura la decima edizione. Oggi seminari e gara di pesca Al via «Caccia, pesca e natura» obiettivo sulla tutela ambientale

Da parte sua il presidente di Longarone Fiere, Giovanni De Lorenzi ha sottolineato la costante crescita della rassegna diventata un punto di riferimento a livello nazionale.

Caccia, pesca e natura è partita con il piede giusto e sin dalla prima giornata è stata registrata un ottimo afflusso di pubblico. Oggi sono attese decine di pullman da

tutto il Nord e Centro del Paese a conferma del valore dell'evento. La rassegna presenta infatti quest'anno quasi 200 marchi in esposizione di prodotti e attrezzature per la caccia e la pesca sportiva, oltre a mostre naturalistiche e attrazioni.

La rassegna oggi entra nel vivo sin dal primo mattino con la gara di pesca alla trota sul fiume Piave, organizza-

ta dal Bacino di pesca 6 Maè-Piave, le cui premiazioni si terranno in fiera alle 13. Alle 9.30 spazio al seminario sul tema: "Normative Cites e fauna selvatica", promosso da ATI, l'Associazione tassidermisti Italiani con la collaborazione del Corpo forestale e della Provincia, che precederà un altro seminario sulle normative per l'importazione ed il possesso della fauna selvatica.

Alle ore 10 verrà dato il via all'attività cinofila con il raduno nazionale Cac per cani da caccia della razza Drahtaar, mentre alle 15.30 ci sarà l'incontro su "Pesca e turismo in provincia".

LongaroneSi ha votato contro il documento contabile: «Se non si pone rimedio ci aspettano tempi duri»

Conti del Comune, Levis all'attacco

Dito puntato sul palazzetto dello sport: «Sta drenando il bilancio»

LONGARONE. Servono 270 mila euro per far quadrare i conti e se l'amministrazione non interverrà tagliando alcuni servizi o aumentando le tasse, difficilmente il buco verrà chiuso. È la contestazione fatta giovedì dalla minoranza durante il consiglio comunale dedicato all'approvazione del bilancio di previsione 2010 e di quello pluriennale 2010-2012, ai quali il gruppo LongaroneSi ha dato netto voto contrario.

IN BREVE

PONTE NELLE ALPI Pranzo dei lavoratori con il circolo Pd

Il circolo Pd di Ponte nelle Alpi-Soverzene organizza il «Pranzo dei lavoratori», oggi alle 12.30 alla sala della Cooperativa di Polpet. «L'incontro conviviale», dice Valeriano Sovilla, coordinatore comunale Pd, «è un'occasione per festeggiare la Festa del Lavoro e la Liberazione. Per ricordare che tutti hanno diritto ad un lavoro stabile sicuro e dignitoso. Per non dimenticare che la Costituzione è figlia della Resistenza».

FORNO DI ZOLDO Martedì consiglio sul rendiconto

Otto i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per martedì alle 19. Tra i temi di rilievo c'è l'approvazione del rendiconto 2009, con una prima variazione al bilancio per la sostituzione di lampade dell'illuminazione pubblica. In approvazione due convenzioni, per la redazione del piano comunale di protezione civile e per l'adesione al servizio associato di polizia locale.

«Il revisore dei conti ha detto chiaramente che se la situazione non verrà messa sotto controllo, i prossimi bilanci saranno di lacrime e sangue», commenta Celeste Levis, il capogruppo della minoranza. «Non possiamo condividere assolutamente la politica che ha intrapreso l'amministrazione da quando si è insediata un anno fa, una politica che è totalmente a sfavore delle famiglie, perché aumenta le tasse agli abitanti di tutte le età. Tradendo, per altro, le promesse fatte ai cittadini in campagna elettorale».

«Longarone non merita tut-



Una seduta del consiglio comunale di Longarone

to questo», sottolinea Levis, «e siamo pronti, come gruppo consiliare, a chiedere un conto salato all'amministrazione. Sono numerosi i problemi male affrontati che hanno portato all'attuale, preoccupante, stato delle co-

se; a cominciare dalla cattiva gestione del palazzetto dello sport, che sta drenando il bilancio comunale e presenta carenze strutturali e organizzative davvero imbarazzanti. È una struttura che, a poco meno di un anno dalla sua

apertura, deve essere chiusa per essere ristrutturata e per riprogrammare il servizio: non è giusto che un impianto che offre un servizio alla provincia gravi sulle spalle dei soli cittadini del Comune, che ripianano i suoi buchi di bilancio con le loro tasse».

«Lo stesso centro di Longarone appena ristrutturato», attacca Levis, «ha un continuo bisogno di manutenzione, che pesa sul Comune. Ormai Longarone può essere definito "al paese del tacòn". Chi doveva vigilare sulla corretta realizzazione dei lavori? Non si potevano prevenire in qualche modo queste spese e questi disagi?».

«Poi c'è la questione della gestione dei rifiuti: 179 mila euro di costi di gestione in più a causa della chiusura della discarica di Mura Pagnani. Una chiusura che avrebbe potuto essere evitata».

«Come se non bastasse, poi — continua Levis — di fronte ad un bilancio che non riusciamo a chiudere l'amministrazione vuole anche indebitarsi chiedendo un mutuo per 2 milioni di euro per finanziare opere pubbliche».

«Data questa deriva», lamenta il capogruppo, «più di una volta avevamo chiesto di poter partecipare, come gruppo di minoranza, in maniera costruttiva all'amministrazione del territorio; in passato avevamo anche fatto proposte alternative, e chiesto spiegazioni sulla situazione delle casse comunali, ma ci hanno sempre lasciato ai margini del dibattito e delle decisioni. Ora pretendono da noi che si faccia fronte comune per superare le difficoltà. Ma ormai è tardi, e vogliamo chiedere il conto».

Michele Giacomel

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polpet ha il percorso nel verde

Installati cartelli descrittivi ai piedi di quaranta alberi

PONTE NELLE ALPI. Giornata di festa, ieri a Polpet, per salutare la nuova iniziativa che ha per protagonista la frazione e che è tesa a conoscere e far conoscere il territorio: la realizzazione di un percorso naturalistico lungo la «strada romana».

Alunni delle scuole intervenuti alla festa per il percorso naturalistico

Alcuni volontari del Comitato frazionale hanno infatti ultimato il posizionamento dei cartelli posti ai piedi di circa 40 alberi. Si tratta di una serie di tavole botaniche realizzate da Aurora Pison, un'artista che risiede nell'an-

tica frazione.

Le tavole riportano la denominazione (in italiano, dialetto e latino) dell'albero una breve descrizione dell'uso e delle caratteristiche della pianta. Le tavole sono ingentilite da un dipinto della foglia, del seme o del frutto realizzato da Aurora Pison.

All'inizio e alla fine del percorso che si trova ai piedi del Frusseda, dietro l'abitato dell'antica frazione, sarà quindi posizionata una mappa con

legenda che riportano l'indicazione del luogo nel quale insiste l'albero.

Ieri, alla mattinata di festa dedicata all'iniziativa, Antonio Della Colletta, l'attuale presidente del Comitato di Polpet, ha porto il saluto ai presenti (c'erano anche alcune scolaresche delle elementari di Polpet e Col di Cugnani) che si erano dati appuntamento nei locali della biblioteca civica di via Mangiarotti.

Brevi cenni di saluto da parte delle autorità in rappresentanza dell'amministrazione comunale e della Comunità montana Belluno-Ponte nelle Alpi hanno preceduto l'illustrazione del progetto effettuata da Pietro Barattin e da Aurora Pison, membri del Comitato.

Nella sala «Tina Merlin» della biblioteca è stata realizzata una mostra delle tavole (uguali a quelle che sono state posizionate lungo il percorso) che potrà essere visitata fino al 14 maggio con lo stesso orario di apertura della biblioteca. Al termine la comitiva si è spostata all'inizio del sentiero che sale fin a Sant'Andrea, l'antica chiesetta del XII secolo che sovrasta Polpet. È seguita la passeggiata con l'illustrazione dell'iniziativa. A mezzogiorno un buffet al bar della Cooperativa di Polpet ha quindi concluso la mattinata. Le tavole saranno utilizzate per realizzare una pubblicazione.

Paolo Baracetti

PUOS D'ALPAGO

La retta resta bloccata

Casa di riposo, nessun aumento per i residenti pagheranno di più solo gli ospiti occasionali

sta unica dell'Usl (la struttura infatti è accreditata presso la Regione, ndr) e ne usufruisce per qualche giorno secondo necessità: «È esattamente quello che la Regione non copre», ha chiarito Peterle, «finora siamo riusciti a contenere i costi, ma con i tagli dello Stato alle Comunità montane per chi offre i servizi associati sul territorio diventa sempre più difficile far quadrare i conti».

Il tema attuale e ricorrente

è sempre quello del riordino della materia per questi enti di secondo grado a livello regionale, con la conseguente erogazione delle risorse necessarie per far sì che il sistema possa reggere senza che le tariffe aumentino, gravando sui cittadini meno protetti, già messi alle strette dalla crisi economica in cui anche la montagna bellunese è entrata a pieno titolo.

«Se va avanti così la politica della riduzione delle tarif-

fe sarà solo un sogno e le entrate non riusciranno più a coprire le spese», ha aggiunto il presidente della Cm.

Un segno della coesione dei sindaci dell'Alpago su questa materia, anche in seno al consiglio della Cm, è l'approvazione del bilancio (altro punto all'odg, ndr) anche da parte della minoranza con l'eccezione di un solo astenuto.

«Credo sia un segnale evidente che tutti i consiglieri, credono in questo ente e nei servizi che eroga, ed esprimono rammarico per questa prolungata situazione di incertezza», ha affermato Peterle.

Elvio Franceschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUOS D'ALPAGO. Nessun aumento della retta per gli ospiti residenti della casa di soggiorno per anziani di Puos d'Alpago. Nel consiglio della Comunità montana di mercoledì sera è stato approvato solo l'aumento di 1,20 euro al giorno per gli ospiti occasionali della struttura.

«La Regione ci ha recentemente aumentato il suo contributo del 2,5%, in pratica 1,20 euro in più per ciascuno degli 82 anziani

Il presidente della Cma preoccupato per i tagli decisi dallo Stato

non autosufficienti che vi risiedono», ha spiegato il presidente della Cm dell'Alpago, Alberto Peterle.

Contestualmente, l'aumento di 1,20 euro riguarda quindi chi non è inserito nella li-